

Vita

Trimestrale Pavoniano

N°2/2026

ANNO LXIX
APRILE - GIUGNO



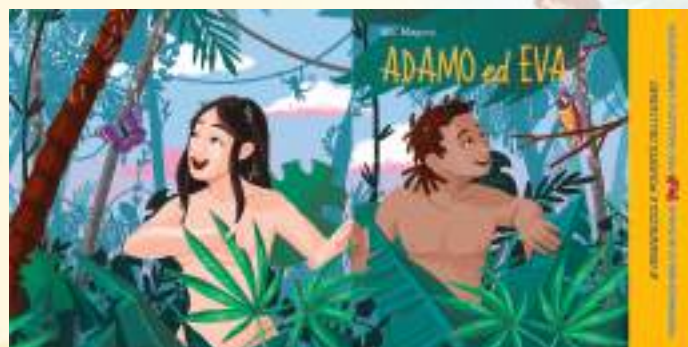
DAI 6 ANNI

GIOVANNI BATTISTA MAGONI

ADAMO ED EVA + CAINO E ABELE

Pag. 24 - € 6.50

Nuova sottocollana "Personaggi biblici"
– Una catechesi alternativa



DAI 12 ANNI

GIGIO RANCILIO

QUESTA ENCICLICA È UNA HIT!

Pag. 48 - € 3.00

La Magnifica Humanitas per i ragazzi!



In copertina:
Immagine realizzata da Tino Pessina, riprodotta sulla
copertina dell'ultima biografia del Pavoni, pubblicata
da Ancora in occasione della sua canonizzazione.

EDITORE **ANCORA** srl - MILANO

Comitato di redazione

Alberto Comuzzi (direttore responsabile),
p. Gildo Bandolini (coordinatore),
Lucia Comuzzi, Franca Galimberti,
p. Giuseppe Munaro, p. Raffaele Peroni

Redazione e Pubblicità

ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1 - E-mail: editrice@ancoralibri.it
Internet Site: www.ancoralibri.it

Progetto grafico e Stampa

ANCORA Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.608522.1
E-mail: arti.grafiche@ancoralibri.it

Ufficio Abbonamenti

ANCORA Editrice
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1
Telefax 02.345608.66
C.C.P. n. 38955209 intestato a:
ANCORA s.r.l.

Quote per l'anno 2026 (Italia)

ORDINARIO € 20,00
SOSTENITORE € 30,00
UNA COPIA € 5,00

CENTRI DI DIFFUSIONE

MILANO - **ANCORA** Store

Via Lodovico Pavoni, 12 - 20159 Milano
Tel. 02.68.89.951
E-mail: ancorastore@ancoralibri.it

MILANO - **ANCORA** Libreria

Via Larga, 7 - 20122 Milano
Tel. 02.58.30.70.06 / 02.58.43.44.85
E-mail: libreria.larga@ancoralibri.it

ROMA - **ANCORA** Libreria

Via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma
Tel. 06.68.77.201 - 68.68.820
E-mail: libreria.roma@ancoraroma.it

TRENTO - **ANCORA** Libreria

Via S. Croce, 35 - 38100 Trento
Tel. 0461.27.44.44
E-mail: libreria.trento@ancoralibri.it

Copyright © **ANCORA** srl

Pubblicazione trimestrale - Autorizz. Tribunale di
Milano - n. 1845 dell'1-2-1950

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.
46), art. 1, comma 1, DCB Milano

IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° com-
ma, lettera C, del D.P.R. 633/72 e D.M. 29-12-1989.

Sommario



Riconoscenza

2

Lodovico Pavoni Santo!



Editoriale

3

**Una buona lettura
arricchisce l'estate, sempre** di Alberto Comuzzi



L'ABC della crescita

4

Anche tu sei Magnifica Humanitas



Fatti e persone

6

**Lodovico pavoni e la religiosità
del suo tempo (seconda parte)**



8

Si rinnova la Camminata Pavoniana



10

Love in ACTION



Ex allievi

14

Brescia - Monza - Pavia



Giopav

16

**Un cammino di formazione...
... che porta frutto**



Pavonianews

19

Italia, Filippine, Eritrea



26

Spagna, Messico, Colombia



29

Brasile



In memoria

32

p. Roberto C. Custodio, Jr.



33

p. Carlo Clessi



Lodovico Pavoni santo!

Il decimo anniversario della canonizzazione di san Lodovico Pavoni sta riportando il nostro pensiero, con “riconoscenza”, a 10 anni fa. Era l'anno della misericordia e il 10 maggio 2016 la Sala Stampa vaticana pubblicava la notizia che tanto aspettavamo: papa Francesco aveva firmato i decreti per la canonizzazione di due nuovi santi: il beato Salomone Leclercq, dei fratelli delle scuole cristiane, e il beato Lodovico Pavoni! La sera stessa, tra altre agenzie di informazione, ne dava notizia Tv2000 che nel suo TG presentava un servizio firmato da Luciano Piscaglia. Su YouTube e sul sito di Tv2000 è ancora possibile rivedere questo contributo (<https://www.tv2000.it/tg2000/video/il-beato-lodovico-pavoni-precursore-delle-scuole-professionali-sara-santo/>). Qui ne trascriviamo il parlato, per immergerci ancora nell'atmosfera gioiosa di quei giorni.

Voleva che i suoi ragazzi diventassero **valenti operai, onesti cittadini e buoni padri di famiglia**; a loro e alla loro educazione dedicò la vita e presto **Lodovico Pavoni sarà santo**. Ieri il Papa ha autorizzato la promulgazione del decreto.

Fondatore delle prime **scuole di formazione professionale**, impegnato nell'apostolato dei mass media e fautore delle prime riforme del lavoro, Lodovico Pavoni nacque nel 1784 a Brescia e morì a Saiano nel 1849. Vero precursore dei **santi sociali dell'Ottocento**, fu prete, educatore, imprenditore e intellettuale.

“È il santo perfetto per l'anno della misericordia. Capisce Lodovico Pavoni qualcosa che è valido ancora oggi: occorrono due cose, una famiglia e un lavoro. Questo dà agli **Artigianelli**: trova dei maestri artigiani e questi diventano maestri di vita, maestri che danno lavoro a questi ragazzi” (intervista a **Umberto Folena**).

Esistono ancora oggi, gli Artigianelli, istituti per la formazione umana e professionale dei ragazzi, e l'editrice Ancora voluta dai **Pavoniani**, la congregazione religiosa che Pavoni fondò nel 1847.

Nella notte del 25 marzo 1849, durante le **Dieci Giornate della resistenza di Brescia** agli austriaci, portò in salvo i suoi ragazzi ma fu colto da violenta febbre e morì pochi giorni dopo. Proclamato beato da Giovanni Paolo II nel 2002, ora è stato riconosciuto il miracolo che porterà alla sua canonizzazione.

Invitiamo a segnalare al Superiore della Comunità pavoniana più vicina, o al Superiore generale, eventuali “grazie” ottenute per intercessione di san Lodovico Pavoni

Una buona lettura arricchisce l'estate, sempre

Questo numero di "Vita" esce nel cuore dell'estate, la stagione più favorevole per trovare il tempo di godersi una vacanza e concedersi un po' di riposo dopo tanti mesi di lavoro. Da sempre c'è chi impiega il periodo delle ferie per rigenerare corpo e spirito e chi lo dissipa per permettersi ciò che durante l'anno s'è dovuto negare risultando, alla ripresa dell'attività lavorativa, più stanco e iracundo di quando l'aveva temporaneamente abbandonata per iniziare a gustarsi la vacanza.

Sotto l'ombrellone in spiaggia o all'ombra di un albero in montagna con un libro in mano, anche al lettore meno accanito è data la possibilità di "rigenerare le batterie" della mente e del cuore che si riveleranno tanto utili per superare le pesanti giornate dei mesi autunnali ed invernali.

Il segreto, ovviamente, sarà quello di esporsi alla lettura di testi ricchi di contenuti e tra questi spicca la recentissima enciclica di Leone XIV, "Magnifica humanitas".

È un volumetto di 230 paginette, formato tascabile, diviso in una miriade di tioletti che aiutano il lettore ad orientarsi subito nei temi che sente più prossimi.

Non occorre una laurea in teologia per capire ciò che il Papa intende comunicare. La prosa è semplice e questo facilita la comprensione. Di più: Leone XIV non si rivolge solo ai cattolici, ma a chiunque, aldilà della fede professata, abbia in sé un bricio-

lo di umanità, perché il tema che affronta è quello della «custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale».

Ogni passo dell'enciclica fa pensare e aiuta a capire molti fatti che accadono oggi nel mondo.

Un punto che ci pare nevralgico è quello affrontato nel capitolo "La verità come bene comune" là dove il Papa sottolinea che «la ricerca della verità è un elemento essenziale per la democrazia, che è essa stessa uno strumento di partecipazione al bene comune. Quando la domanda su ciò che è vero perde d'interesse e prende piede un pragmatismo che si accontenta di ciò che appare utile o efficace, la vita democratica si indebolisce. Essa, infatti, non vive soltanto di regole e procedure, ma anzitutto di un rapporto leale con i fatti e di un reale orientamento al bene delle persone e del corpo sociale. Il disinteresse per la verità porta lentamente, ma inesorabilmente a scivolare verso il totalitarismo».

È inoppugnabile che, complice il sistema dei media, troppo frequentemente i fatti non vengano presentati per ciò che sono, ma per come si desidererebbe

fossero. Di fatto ciò che è verosimile appare come vero. Un inganno clamoroso orchestrato ai danni di milioni di persone.

In altre parole: la verità, quindi la realtà, è costantemente piegata agli interessi di élite assestate al potere convintamente decise a mantenerlo quando non ad espanderlo.

Ecco perché il Papa al paragrafo 136 dell'enciclica spiega che «Chi controlla le piattaforme digitali e i mezzi di comunicazione possiede una notevole capacità di incidere sull'immaginario collettivo e di proporre come desiderabile una certa visione della realtà. È un potere che chiede di essere continuamente illuminato dalla ricerca della verità e dal rispetto della dignità umana, perché la cultura che si genera nella rete non diventi strumento di eccessiva distrazione, di omologazione e di dominio, uno spazio in cui possano maturare libertà interiore e pensiero critico».

Beh, che dire? È intelligente ignorare il pensiero di un Pontefice che si occupa della "magnifica umanità"?

Alberto Comuzzi



ANCORA

ANCHE TU SEI MAGNIFICA HUMANITAS

Carissimi lettori di **VITA!**
Lodovico Pavoni è stato un pioniere del LAVORO come ambito di realizzazione della persona umana, della crescita etica e spirituale dei suoi ragazzi, con il suo significato di “con-creazione” di un mondo giusto e realizzato.

Mentre l'Europa dell'800 viveva l'effervescenza della rivoluzione industriale, egli percorse la via di un artigianato

creativo che potesse lasciare al genio umano uno spazio di vera e propria “arte del fare e dell'essere” (il suo istituto era un “Collegio d'Arti”). La rivoluzione industriale ha portato ad una produzione più diffusa, ma anche ad un'alienazione della funzione operaia, spesso ridotta ad un ingranaggio ripetitivo e ad una forte componente di alienazione e di disuguaglianza sociale. C'è stato bisogno anche

di un intervento magisteriale della Chiesa (la *Rerum Novarum* di papa Leone XIII) per salvaguardare i diritti del mondo operaio e della dignità della persona umana.

Oggi, con l'avvento della Intelligenza Artificiale (IA), assistiamo ad una nuova rivoluzione tecnologica, che invoca una simmetrica rivoluzione umana, pena il gregariato dell'uomo sul dominio della tecnica.

E così papa Leone ha firmato una Lettera enciclica dal titolo:

“MAGNIFICA HUMANITAS - Lettera enciclica sulla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale”.



Cominciamo dai **RAGAZZI**

Per introdurre i ragazzi alla sua lettura Luigi Rancilio, detto Gigio, giornalista di lungo corso e anche appassionato di nuove tecnologie, ha appena scritto un *instant book* su sollecitazione della nostra editrice Ancora, dal titolo:

Questa enciclica è una hit!
La Magnifica humanitas per i ragazzi.



Diamo qui alcuni strumenti per comprendere al meglio la portata straordinaria del documento papale.

Costa meno di un gelato (€ 3,00, pag. 48) ed è un libretto scorrevole, ricchissimo di spunti interessanti.

L'Enciclica comincia con la rievocazione storica di quanto hanno scritto i suoi predecessori sui temi delle rivoluzioni industriali, del lavoro, della dignità e del futuro della persona umana, per riflettere poi sul futuro del mondo in relazione all'invasività della tecnica.

Rancilio facilita la lettura ai ragazzi e spiega: "*Magnifica humanitas* tocca il tema dell'Intelligenza Artificiale per ragionare sul tempo in cui viviamo e chiedere a ognuno di noi di fare qualcosa di grande per il nostro futuro e per quello di tutti".

Il Papa parte dal presente per parlarci di futuro. Non a caso il sottotitolo è: "*Sulla cura della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale*".

Scriva papa Leone: "Occorre evitare l'equivoco di equiparare questa 'intelligenza' a quella

umana". Alcuni modelli hanno mostrato comportamenti che assomigliano al ragionamento umano, ma non sono persone umane... non hanno anima, cuore e sentimenti.

IA è una tecnologia che può essere utilizzata per produrre cose meravigliose o per fare grandi danni. Pensiamo alla IA impiegata in medicina con risultati eccellenti o alla stessa usata per controllare o limitare la libertà delle persone, per dominare il mondo anche con gli armamenti sempre più letali.

Lo sviluppo dell'IA – dice il Papa – deve servire per il bene comune.

Papa Leone è laureato in matematica e conosce molto bene come funzionano gli algoritmi per cui non è affatto strano che si sia occupato di questa materia che interessa tantissimo il futuro dell'umanità.

Dunque è bene stare attenti ai rischi delle tecnologie digitali che possono causare ansia,

dipendenza, difficoltà a capire che cosa sia vero e che cosa no, ma occorre anche essere consapevoli delle sue potenzialità enormi. Occorre sapere che ogni volta che usiamo l'IA consumiamo energie e inquiniamo, ma sta a noi usare le tecnologie per produrre il bene. Il Papa dice, soprattutto ai ragazzi, che siamo una *magnifica umanità* e che possiamo costruire un mondo migliore. Per esempio costruiamo un mondo migliore ogni volta che diciamo la verità contro le fake news, utilizziamo la rete e i social per diffondere bellezza e non cultura trash, rilanciamo il dialogo, diffondiamo spirito di pace, preghiamo e speriamo. "Quello che possiamo fare, anche se pare semplice, resta molto importante: fare del nostro meglio nel tempo in cui viviamo, costruiamo in noi una coscienza critica, rifiutiamo le intolleranze, rispettiamo sempre la persona umana".

Per gli ADULTI

Consigliamo anche il libro seguente, scritto da un intelligente gesuita ungherese: "*Dalla rivoluzione tecnologica alla rivoluzione umana – Una proposta ecclesiale nei confronti dell'intelligenza artificiale*" (Ancora/Civiltà cattolica, € 13,50).

La rivoluzione tecnologica ha una ragion d'essere solo nella misura in cui è al servizio dell'uomo, cioè nella misura in

cui prepara la strada a una rivoluzione umana. In questo senso la proposta della Chiesa per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale è di trasformare la rivoluzione tecnologica in una «rivoluzione umana».

Carissimi,
la storia ci trovi sempre pronti a governarne i sentieri!
p. MGB



Lodovico Pavoni e la religiosità del suo tempo

(seconda parte)

Sotto la guida di p. Raffaele Peroni, continuiamo il cammino alla scoperta delle modalità concrete con cui san Lodovico Pavoni alimentava la sua fede operosa

Nella millenaria storia della Chiesa non ci sono mai stati periodi di calma. A volte le discussioni teologiche sono state feroci, portando a divisioni tuttora presenti. Anche p. Lodovico Pavoni si è trovato di fronte a problematiche interne ed esterne alla Chiesa, che hanno avuto risvolti concreti pure nella diocesi bresciana, specie quando era giovane.

Per comprendere l'humus di cui P. Pavoni si è nutrito, possiamo accennare a quali fossero le linee generali – non tutte! – della religiosità del tempo.

La pietà liturgica

Per essere un buon cristiano la celebrazione dei Sacramenti è la via maestra. Ai tempi del Pavoni, però, la liturgia era tutta in latino. Difficilmente si comprendevano le parole, bastava la partecipazione devota e sentita. La Comunione eucaristica era rara e spesso solo se concessa dal padre spirituale o dal confessore. L'adorazione eucaristica era vista prevalentemente come riparazione dei peccati.

Sono aspetti liturgici che possiamo ritenere praticati fino al Concilio Vaticano II.

La Passione di Cristo

Era una devozione assai sentita, vista soprattutto come riparazione del male fatto a Gesù.

Trovavano impulso la Via Crucis, la devozione al Preziosissimo Sangue, la riparazione eucaristica. Un cammino già ben presente nella spiritualità dei secoli precedenti. Portava alla contemplazione delle sofferenze di Gesù, specie della croce.

La devozione al Sacro Cuore

Diffusa dal 1600 in poi, esprime la necessità di vivere un rapporto affettivo con il Signore. Storicamente è stata un modo popolare per combattere il Giansenismo, una dottrina sviluppatasi prevalentemente in Francia, per la quale l'uomo nasce corrotto e solo la grazia divina lo salva; anzi, soltanto alcuni sono destinati alla salvezza, altri no. La devozione al Sacro Cuore colora di positività anche sacrifici e sofferenze e proclama la volontà divina di salvare tutti.

La divina Provvidenza

In tempi calamitosi e di sconvolgimento sociale, con problemi economici notevoli e di cambiamenti epocali, cresce la fiducia in Dio, Padre che non abbandona i suoi figli. Le prove diventano un modo per rendere più forte la fede (siamo "provati come oro nel crogiolo" scrive il libro della Sapienza) e per suscitare fiducia nella paternità divina.

La Madonna

Maria di Nazareth è vista come dispensatrice di grazie, attenta ai deboli ed ai poveri, ai sofferenti. L'aspetto affettivo è importante perché l'amore materno è una esperienza che tocca tutte le creature. I Papi ne favoriscono la devozione, anche attraverso feste e scritti. Il XIX secolo risulta un periodo forte che porterà alla proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione. Ci sono poi le apparizioni, tra cui in particolare Lourdes e La Salette. Molte Congregazioni religiose prendono la loro denominazione da Maria.

Confessione e Direzione spirituale

La confessione è assai consigliata e viene celebrata di frequente da chierici e laici. Ad essa si unisce spesso la direzione spirituale che tocca un aspetto significativo del cammino interiore. Avere una guida è scoprire e vivere, passo dopo passo, il proprio cammino spirituale. Rimane, e rimarrà sempre, un punto importante nella vita interiore, in qualunque modo essa si esprima.

Per finire

P. Lodovico Pavoni è figlio del suo tempo, anche e specialmente nell'espressione della sua fede personale e che ha diffuso attorno a

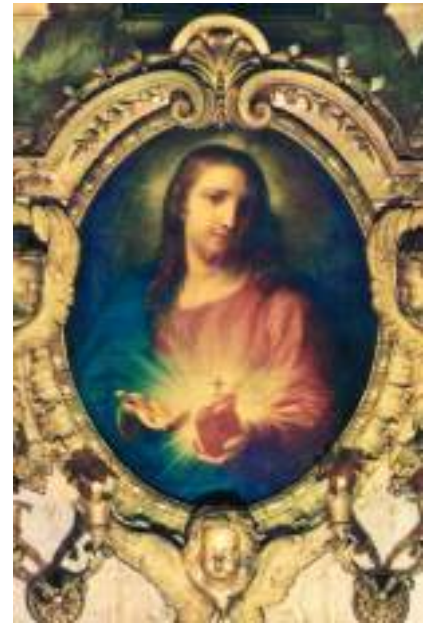


Immagine della Madonna della Divina Provvidenza venerata da san Lodovico Pavoni. È conservata nella chiesa di san Lorenzo di Brescia, dove è stato battezzato.

sé, perché l'aveva resa motore della vita. Da questa fede e spiritualità è venuto il fuoco interiore che ne ha forgiato pure l'apostolato!

Certi tipi di devozione oggi non ci sono più. Anche la celebrazione dei Sacramenti è matu-

rata in un altro modo di esprimersi. Però al centro di tutto vi è sempre il Signore Gesù e il suo Vangelo, la devozione alla Vergine Maria, la testimonianza di chi ha vissuto in modo eroico il suo essere cristiano.



Prima rappresentazione del Sacro Cuore

Facciamo tesoro dello spirito con cui p. Lodovico ha incarnato la sua fede, riversandola poi su quel prossimo che la divina Provvidenza ha affidato a Lui e affida, oggi, a noi.



il segno tipografico

MUSEO DELLA STAMPA
LODOVICO PAVONI

Prenota una visita dal sito!

È sempre possibile prenotare una visita al Museo semplicemente compilando il modulo presente su

www.ilsegnotipografico.it



Il Museo della stampa "Lodovico Pavoni" si trova ad Artogne (BS) in Via Concordia 2 - Cap 25040 - Tel 338 394 3245

Si rinnova la Camminata Pavoniana

Sabato 11 aprile, si è svolta la tradizionale manifestazione che da Brescia porta centinaia di giovani e adulti a Saiano in Franciacorta, sulle orme di p. Pavoni. Siamo arrivati ormai alla ventisettesima edizione.



La Camminata Pavoniana, che si tiene all'inizio di aprile a partire dall'anno Duemila, ricorda l'ultimo viaggio compiuto da san Lodovico Pavoni da Brescia al convento francescano di Saiano in Franciacorta. Il Pavoni l'aveva acquistato per porvi la sede del noviziato della Congregazione da lui fondata, per utilizzarlo come luogo di vacanza per i ragazzi da lui accolti nel Collegio d'arti di San Barnaba in città e per avviare all'agricoltura alcuni dei suoi ragazzi sordomuti.

Si era verso la fine del mese di marzo del 1849, quando si

stava scatenando quella rivolta dei Bresciani contro gli Austriaci, che sarebbe poi stata chiamata col nome delle Dieci Giornate di Brescia. I ragazzi del suo Collegio d'arti di san Barnaba si trovavano in grave pericolo. Decise di sfollarli a Saiano e li accompagnò a piedi, sotto la pioggia. La broncopolmonite che lo colpì lo portò dopo pochi giorni alla morte. Era il 1° aprile del 1849, Domenica delle Palme e anche ultimo giorno delle Dieci Giornate.

Oggi conserviamo quella stanza in cui morì. L'abbiamo chiamata "stanza della luce", perché essa emana la luce di un martire della carità. Ricorda il punto di arrivo di una vita, quella di san Lodovico Pavoni, tutta donata, per amore del Signore, ai ragazzi più bisognosi della città. Come Gesù, egli "li amò fino alla fine".

Ripercorrerla oggi significa rendere omaggio, rendere grazie ad un santo sacerdote, ad un



vero educatore dei giovani, la cui opera continua ancora oggi, soprattutto attraverso la formazione professionale, a dare dignità, senso della vita e speranza a tanti ragazzi e giovani accolti nelle istituzioni della Congregazione pavoniana, non solo in Italia, ma anche in altri Paesi del mondo.

Per questa Camminata sono arrivati ragazzi, giovani e adulti dalle istituzioni pavoniane di Milano, Monza, Genova, Tradate (VA), Trento, Montagnana (PD) e Lonigo (VI) che si sono uniti ai bresciani. Almeno ottocento i partecipanti che, dopo





una mattinata di giochi e sfide, alla fine hanno ripercorso quei dodici chilometri che da Brescia, attraversando Cellatica, Gussago e Rodengo Saiano, li hanno portati fin sul “Calvario” dove il Pavoni ha portato a termine il dono della sua vita. Una lunga colonna di maglie in giallo, con scritto lo slogan di quest’anno:

“*Siamo scintilla*”. La luce che san Lodovico Pavoni continua ad offrire alla loro vita e cercare di imitarlo riflettendo un po’ di luce attorno a sé. Perché dove muore un santo nasce sempre qualcosa di grande.

Per la cronaca, la Camminata è iniziata alle ore 13.45 davanti alla chiesa di S. Maria Im-

macolata, dove si venera la tomba di san Lodovico Pavoni. Dopo una sosta all’oratorio di Gussago, si è conclusa per le 19.30 presso il convento francescano di S. Maria degli Angeli sopra Saiano, con alcuni momenti di preghiera e di condivisione gioiosa fra tutti i partecipanti.

E c’è anche l’edizione romana...

Sabato 5 aprile, la Camminata Pavoniana “romana” è giunta alla sua quinta edizione. Dalla parrocchia di S. Barnaba al santuario di S. Maria in Ara Coeli per sentirsi in comunione con quanti ripercorrono l’itinerario del nostro santo Fondatore, da Brescia a Saiano.

Il numero dei partecipanti non può certo competere con la Camminata ufficiale, ma ciò che conta è il cuore e l’entusiasmo, che anche quest’anno non sono mancati. E poi c’è sempre qualcuno che non conosceva la storia di p. Pavoni; quindi, è anche un’ottima occasione per divulgarne la conoscenza.



Love in ACTION

A Milano, venerdì 15 maggio, celebrata la GioFest Pavoni 2026, un evento capace di far cantare, ballare e stare insieme studenti, insegnanti ed educatori.

All'insegna del motto **LOVE IN ACTION - Amore in azione**, si è celebrata a Milano una giornata indimenticabile per il mondo pavoniano. La GioFest Pavoni 2026 ha saputo unire riflessione, gioco e spettacolo, regalando a tutti i partecipanti momenti di grande intensità e divertimento.

Il Mattino all'Alcatraz: un'accoglienza tra motivazione e spiritualità

La giornata ha preso il via nella grande cornice dell'Alcatraz di Milano. Dopo i calorosi saluti iniziali dei presentatori e la proiezione della video-storia delle diverse GioFest (questa è stata l'ottava edizione), l'atmosfera si è fatta più intima grazie a un video di meditazione, che ha preparato i cuori dei presenti. Momento centrale il saluto e l'incoraggiamento del Superiore generale dei Pavoniani, p. Ricardo Pinilla Collantes, seguito da un video motivazionale. Dopo la spiegazione dei giochi si è dato ufficialmente il via alle competizioni.



I Giochi all'Istituto Pavoniano Artigianelli: sfide, talenti e spirito di squadra

Dall'Alcatraz, l'energia si è spostata presso l'Istituto Pavoniano Artigianelli, situato poco distante. Per l'occasione, gli ambienti della scuola si sono trasformati in un grande campo di gara, permettendo a ben 30 squadre di sfidarsi in prove che richiedevano abilità e cooperazione.

I giochi, dai nomi profondamente evocativi, hanno messo alla prova i ragazzi su più fronti:

PONTE - Fai la scelta giusta, siate coraggiosi: Disposti in fila indiana, i partecipanti dovevano attraversare un percorso saltando solo su cerchi "salvavita", pena l'eliminazione.



ESCAPE ROOM - Trova la tua via, usa i tuoi talenti: Una vera e propria missione in cui le squadre hanno dovuto risolvere enigmi e trovare indizi per raggiungere i vari obiettivi.



CORN HOLE - C'entra il punto, seminate con fiducia: Una prova di precisione in cui i ragazzi dovevano lanciare dei sacchetti da una certa distanza, cercando di fare centro nella plancia.

TRASCINAMENTO - Strategia in movimento: Un gioco di squadra dinamico in cui due giocatori dovevano trascinare un terzo compagno seduto su una coperta attraverso un percorso a ostacoli.



Il Pomeriggio all'Alcatraz: lo spettacolo dei talenti

Nel pomeriggio, il gruppo ha fatto ritorno all'Alcatraz per un grande spettacolo corale. L'apertura dello show è stata affidata a due video (l'invito alla GioFest e le domande poste all'intelligenza artificiale). È stato un momento di grande comunione anche con chi non ha potuto essere presente fisicamente: sono stati infatti proiettati i video di saluto di alcune realtà assenti.

Il palco ha poi preso vita grazie alle esibizioni dei ragazzi. Si sono alternati i balletti e le canzoni di Milano e Montagnana, le performance canore dei ragazzi di Trento. Anche Genova e Brescia hanno contribuito con canti emozionanti.

Tra una performance e l'altra sono stati proiettati i video che hanno permesso ai presenti di entrare nel cuore delle diverse realtà: Brescia, Genova, Milano, Montagnana, Tradate, Trento.

Il culmine del pomeriggio è stato raggiunto con l'attesissimo annuncio dei vincitori dei giochi mattutini. La giornata si è avviata verso la conclusione con il saluto del Superiore Provinciale dei Pavoniani, p. Dario Dall'era, i ringraziamenti finali e il lancio della prossima GioFest.



I veri “effetti speciali” sono stati i giovani

Chi ha partecipato a questa GioFest ha potuto godere della presenza di tantissimi ragazzi e ragazze che, nel nome e nel ricordo di san Lodovico Pavoni (a 10 anni della sua canonizzazione a Roma), hanno giocato, cantato, ballato e fatto festa, esprimendo tutta la loro giovinezza e la loro gioia di vivere.

È stata una giornata magnifica, carica di allegria e di emozioni, alla quale non è stato necessario aggiungere particolari effetti speciali. Gli unici effetti speciali in grado di stupire davvero tutti, infatti, erano proprio

loro: questi ragazzi e ragazze provenienti dalle varie realtà pavoniane d'Italia, unici per la loro vivacità, creatività e vitalità.



Tutto questo è stato reso possibile innanzitutto grazie all'impegno della commissione “Pavoniani per i Giovani”. Da mesi, questa squadra si è attivata credendo nell'importanza e nella significatività dell'evento, affrontando una grande mole di lavoro non solo logistico, ma anche di animazione e coinvolgimento. La buona riuscita della manifestazione, garantita nonostante le avverse condizioni atmosferiche, è stata il frutto di molti fattori, tra cui la preziosa scelta di inserire nella commissione organizzatrice un bel gruppo di ragazzi e ragazze, capaci di portare da subito la freschezza e la fantasia delle loro idee.

Un ringraziamento speciale e doveroso va anche a tutti gli adulti, agli insegnanti e agli educatori che formano la Comunità Educante: grazie per aver accompagnato e custodito ogni singolo giovane presente.

Da Milano, la grande Famiglia Pavoniana ha fatto rumore, facendo sentire una grande voce. Continuando su questa strada, è davvero possibile raccogliere l'invito alzato da Papa Leone ad essere "artigiani di pace" nel mondo di oggi, o per meglio dire, dei veri e propri "Artigianelli di Pace"! Un grazie di cuore, anche a nome di tutti i ragazzi, a ciascuno per la disponibilità e il contributo offerto per il meraviglioso esito di questa grande festa.



I DATI del QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

Per andare al di là delle prime impressioni, l'impatto dell'ultima edizione della GioFest Pavoni è stato misurato attraverso un questionario di gradimento.

Emerge con forza il successo della giornata. La valutazione media di 4.14 su una scala di 5 punti certifica l'ottima riuscita dell'impianto organizzativo generale. Oltre l'82% ha promosso l'evento a pieni voti, e il 93.2% si è dichiarato pronto a raccomandare l'esperienza ad amici o colleghi.

Per descrivere la giornata, ci troviamo di fronte parole fortemente orientate all'entusiasmo: *Divertimento, Festa, Musica e Condivisione* dominano incontrastate. Nel dettaglio, emerge una netta preferenza per le attività pomeridiane: l'Alcatraz si è rivelato la location perfetta per incanalare l'energia dei partecipanti. Ma non si è trattato solo di puro svago. Vedere i propri coetanei esibirsi, cantare e ballare ha generato un profondo senso di appartenenza.

Particolarmente apprezzate le dinamiche di accoglienza: *"Mi ha colpito la cura che i ragazzi di Milano, sentendosi a casa, hanno dimostrato verso gli altri componenti del gruppo"*. Un risultato straordinario dal punto di vista educativo e relazionale, perché capace di far scoprire l'unica identità pavoniana.

Anche i momenti di riflessione non sono passati inosservati: *"I video parlavano al cuore e riassumevano il motivo per cui eravamo tutti insieme in quella giornata."*

Molti sono rimasti sorpresi dalla vasta realtà pavoniana: *"Bello vedere insieme tutte le realtà pavoniane"*, *"Ho stretto nuovi rapporti"* e *"Ho scoperto i ragazzi delle altre realtà che erano nel mio gruppo"*.

In conclusione: la formula del grande raduno giovanile funziona e mantiene forte il senso di appartenenza pavoniano. Le sfide per il futuro della GioFest Pavoni riguardano soprattutto l'affinamento dei suoi meccanismi interni: la logistica, il coinvolgimento più ampio possibile, la cura dei momenti di grande impatto emotivo. Ma le potenzialità per alzare ulteriormente l'asticella della qualità ci sono tutte.

BRESCIA

Festa sociale

Archiviato lo scorso anno il centenario dell'Associazione, è stato condiviso il desiderio di non voler disperdere il patrimonio di umanità e di fede di un secolo ricco di significative iniziative, ma di mantenerlo vivo e di testimoniare fin quando sarà possibile. Con questo spirito domenica 7 giugno un bel gruppo di ex allievi e di loro amici e



familiari si sono ritrovati all'Opera Pavoniana per la Festa annuale: la 101a. I consueti momenti di incontro comune (accoglienza, assemblea, Messa, preghiera sulla tomba di san Lodovico Pavoni, pranzo, estrazione di premi) hanno rappresentato la trama di dialoghi personali, che hanno ravvivato un'amicizia che il tempo non interrompe.

Il prossimo primo appuntamento sarà sabato 17 ottobre, per celebrare con l'intera Famiglia pavoniana a Brescia il decimo anniversario della proclamazione a santo del Padre Fondatore.

MONZA

Festa di s. Lodovico Pavoni

Sabato 30 maggio 2026, nella chiesa della SS. Trinità, annessa agli Artigianelli, abbiamo partecipato alla s. Messa per la festività di San Lodovico Pavoni celebrata dal Vescovo di Ivrea mons. Daniele Salera, che, con la sua omelia, ci ha incantato ed istruiti sul mistero della croce.



Inoltre, con l'occasione il nostro fr. Edson ha ricevuto il ministero dell'accollito. L'accollito è colui che assiste i sacerdoti e i diaconi durante le celebrazioni liturgiche, ha il compito di preparare l'altare e i vasi sacri, ed è autorizzato a distribuire l'Eucaristia come ministro straordinario. Può anche esporre il Santissimo Sacramento per l'adorazione.

PAVIA

Raduno di Pentecoste

In questi ultimi anni la Nostra Associazione ha subito importanti perdite: il presidente onorario Ermes Rigoli, il vicepresidente Alberto Morini, il tuttofare Angelo Gandiani, Virginio Contin e recentemente Franco Nocchieri che per molti di noi fu maestro in tipografia.

La nostra Associazione si va assottigliando ma lo slancio che ci guida non si affievolisce.

Durante il 101° Raduno abbiamo rilevato come la vita di ogni Ex Artigianello sia impregnata dei valori che san Lodovico Pavoni ci ha trasmesso. Ora, tutti avanti nell'età, sentiamo l'urgenza di farli comprendere ai nostri nipoti, come già facemmo con i nostri figli. Le insicurezze esistenziali e le prospettive future incerte che stanno vivendo rischiano di farli sentire inadeguati ad affrontare la vita.

Dobbiamo loro ricordare le nostre esperienze non per compiacerci, ma per infondere in loro coraggio e speranza.

Come al solito la giornata è stata caratterizzata dall'allegria che porta l'occasione del ritrovare gli ormai pochi ex compagni e i loro discendenti che danno speranza al futuro della nostra Associazione.

Un particolare ringraziamento al nostro sempre disponibile assistente padre Walter ed agli affezionati padri Dario e Gildo, ai fratelli Guido e Marco, al quale abbiamo rinnovato gli auguri per i suoi 90 anni!



Un cammino di formazione...



... che porta frutto!

Domenica 26 aprile, IV di Pasqua, Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni, nella Chiesa dell'Immacolata a Brescia, il Provinciale, p. Dario Dall'Era, ha conferito il ministero del Lettorato a fr. Vincentmary (nigeriano) e a fr. Jaybon (filippino) e il ministero dell'Accolitato a fr. Dominic (nigeriano) e a fr. Louie (filippino). Tappe importanti del loro cammino, che accompagniamo volentieri.

Cinque nuovi pavoniani preti

Gli scorsi mesi hanno portato una grande gioia all'intera Famiglia pavoniana: l'ordinazione presbiterale di cinque giovani religiosi. Il loro sì generoso alla chiamata di Dio continua a manifestare la bellezza di una vita spesa al servizio del Vangelo, specialmente in favore dei giovani e dei più fragili, sulle orme di san Lodovico Pavoni: un vero dono del Cielo nel decennio della sua canonizzazione. Vengono da paesi diversi - Filippine, Messico, Italia, Nigeria, Brasile – e sono il volto di una Congregazione veramente aperta e accogliente, disponibile a percorrere le strade del mondo. Che il Signore li benedica e renda feconda la loro missione.



Giovedì 23 aprile, il Convento dei Carmelitani di Brescia ha ospitato l'incontro annuale dei giovani in formazione presenti in diocesi. Oltre cinquanta i partecipanti, accompagnati dai formatori e appartenenti a diverse comunità vocazionali, sia maschili (Carmelitani, Pavoniani, Piamartini e un gruppo del Seminario diocesano), sia femminili (Suore Operaie, Novizie Comboniane, Suore Ancelle, Missionarie Francescane di Maria Immacolata).



Le immagini fissano alcuni momenti significativi di questi eventi (ordinazione e prima messa), ognuno contrassegnato anche dal "colore" delle diverse culture.

Sabato 18 aprile, p. Jay-Ar ha ricevuto l'ordinazione presbiterale a Lubo, Taludan, Kalinga (Filippine), suo paese di origine per le mani di mons. Prudencio P. Andaya Jr. Nella nostra parrocchia di Antipolo la Messa di ringraziamento.





Sembre il 18 aprile al suo paese natale Acatic, Jalisco (Messico) è stato ordinato dal vescovo José Leopoldo Gonzalez Gonzalez, p. Ernesto che qui il giorno successivo ha celebrato la prima Messa.



Sabato 13 giugno, p. Davide (italiano) e p. Paul (nigeriano) sono stati ordinati presbiteri dal vescovo di Brescia, mons. Pierantonio Tremolada, in cattedrale con altri due religiosi carmelitani e quattro diocesani;





Prima messa a Palazzago (BG) per p. Davide e a Brescia, in S. Maria Immacolata, per p. Paul.



Sabato 20 giugno: nella cattedrale di Pouso Alegre (Brasile), p. Ramon ha ricevuto l'ordinazione per l'imposizione delle mani dell'arcivescovo, Dom José Luiz Majella Delgado.



Brescia

OPERA PAVONIANA

Nel pomeriggio del 28 maggio tutti i ragazzi delle attività educative si sono ritrovati in oratorio per festeggiare la solennità di san Lodovico Pavoni. Padre Lorenzo ha introdotto l'evento del giorno, ricordando che se oggi siamo qui in questa realtà educativa dobbiamo ringraziare padre Pavoni. Senza il dono della sua vita, noi non saremmo qui insieme. Ha concluso con un momento di preghiera, dopo il quale la festa è continuata con tanti giochi e con una ricca merenda.



Alle 18.15 la Messa solenne concelebrata in S. Maria Immacolata per san Lodovico Pavoni è stata presieduta dal bresciano mons. Domenico Sigalini, Vescovo emerito di Palestrina.



Brescia

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA

Mese di maggio, mese mariano caro alla nostra gente e celebrato con particolare devozione. Tra le iniziative più significative, il pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Cornabusa e la visita alle sacrestie di Alzano Lombardo, luoghi di arte e di fede. A fine mese la processione mariana ha percorso le vie del quartiere unendo le parrocchie di Cristo re, di San Barnaba Apostolo e di Santa Maria Immacolata.



Nella Solennità di San Barnaba Apostolo (11 giugno) abbiamo avuto la gioia di avere con noi il sacerdote novello p. Ernesto, che alla Pavoniana ha percorso gran parte del suo cammino formativo. Ha presieduto la Messa di ringraziamento e ha condiviso il pranzo comunitario.



Milano

ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI



Come si fa un libro? Ecco una bella domanda che se non trova risposta in una scuola grafica come la nostra, a chi bisogna chiedere... È nato così il "Progetto di accoglienza". Abbiamo avuto il piacere di accogliere tre classi della scuola primaria "La Zolla" per un'esperienza speciale alla scoperta del mondo della stampa e della comunicazione. Grazie alla collaborazione con Ancora Store e Ancora Editrice, i ragazzi hanno vissuto in prima persona tutte le fasi di creazione di un libro: dalla redazione, negli uffici di Ancora Editrice, alla progettazione grafica, nei nostri laboratori di pre-stampa, fino alla stampa nel nostro laboratorio.



Durante la trentaduesima edizione dell'evento che ad Arese, casa dei Salesiani, unisce scuole, imprese e realtà culturali del mondo grafico e della comunicazione, sono stati consegnati i prestigiosi Pollicioni d'Oro, riconoscimento dedicato all'eccellenza formativa, all'impegno e alla crescita professionale degli studenti.

E allora, complimenti alle nostre vincitrici: Miriam Caldarelli di 4leFP ed Elisa Giussani di 5ITI!



Milano

PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA

La Pasqua 2026 ha avuto un tono particolare per i nostri adolescenti e anche per tutta la comunità. Dal 2 al 5 aprile, infatti, abbiamo ospitato nei locali dell'oratorio (anche per la notte!) l'iniziativa annuale che la commissione "Pavoniani per i giovani" organizza per ragazzi e giovani che desiderano fare un'esperienza forte di condivisione, preghiera, riflessione e amicizia. "Amati fino alla fine" il tema sviluppato, ma è stato bello vederli partecipare e animare le liturgie del Triduo pasquale: un segno che ha riempito tutti di gioia e di speranza.



Domenica 7 giugno abbiamo celebrato la nostra "Festa della Comunità". Folta e vivace la partecipazione alla Messa e alle diverse iniziative che hanno animato i cortili dell'Oratorio.



Ed ecco i visi felici dei nostri ragazzi che hanno partecipato al Grest *Bella fra'*. Tra le iniziative indimenticabili certamente la visita al parco delle Cornelle: animali e ambiente naturale hanno riempito tutti di meraviglia.



Montagnana

GRUPPO MISSIONI AFRICA

È stata una primavera in movimento per il GMA: Due missioni, tanti incontri ricchi di relazioni e sogni e nuovi percorsi di solidarietà da scrivere!

I consiglieri Paolo ed Enrico hanno incontrato le comunità pavoniane in Asmara: il Pavoni Social Centre resta un luogo sempre in movimento e allegro.

Nel frattempo, in Etiopia, Maria e Laura incontravano il vescovo e la Caritas di Soddo e continuavano, a piccoli passi, a promuovere un percorso di collaborazione che speriamo possa presto coinvolgere anche la Congregazione pavoniana.



Montagnana

SFP L. PAVONI

Non potevamo certo mancare alla camminata pavoniana!!! Abbiamo vinto il torneo di calcio dei grandi ma la cosa più importante è quello di avere ricordato il gesto di grande amore del nostro Fondatore e di avere reso questa camminata un evento importante e arricchente per la nostra scuola.

Dal 1° al 4 maggio siamo stati a Napoli per una gita di 4 giorni all'insegna dell'allegria e della voglia di vedere e imparare cose nuove. Non potevano mancare alcuni capisaldi del turismo partenopeo come Il duomo con la cappella di san Gennaro, la splendida e storica Pompei e una visita con degustazione ad un pastificio a Gragnano (la città italiana della pasta).



Il mese di maggio è stato per noi ricco di attività nel ricordo di padre Pavoni e all'insegna dell'amicizia e della condivisione: la GioFest Pavoni, naturalmente, ma anche il nostro "Pavoniday" dove gli alunni si sono esibiti in canti e balli e dove abbiamo concluso la giornata con vari tornei.



Roma

PARROCCHIA SAN BARNABA CASA FAMIGLIA PAVONI



Mentre in Parrocchia si svolgeva la celebrazione della “Messa in Coena Domini”, i nostri volontari rendevano attuale il servizio del Signore ai suoi discepoli portando (come tutti i giovedì sera) cibo, vestiario e coperte ai fratelli e alle sorelle senza fissa dimora della stazione Termini. Al fine di sensibilizzarli sull'importanza di “quel giovedì”, e nel rispetto di tutte le credenze religiose, è stato distribuito a chiunque lo desiderasse un pezzetto di pane benedetto. È stato veramente toccante vedere come anche persone di altre religioni abbiano gradito questo segno di comunione.

Anche quest'anno i nostri bambini hanno potuto festeggiare degnamente la Pasqua, grazie alle uova di cioccolato donate da tanti cuori solidali. Un grazie speciale va a A.S. Roma, S.S. Lazio, Associazione “Isola ng Bata” (L'isola dei bambini) e alla nostra volontaria Gemma, con suo marito Gabriele.



Trento

ISTITUTO ARTIGIANELLI

Artinparty: ecco l'evento più atteso e coinvolgente del nostro Istituto, quando studenti, docenti e tutto lo staff condividono momenti indimenticabili di festa. Tra praterie sconfinite, stivali da cowboy e atmosfere tipiche del Far West... la scuola si è trasformata in un autentico villaggio western, ricco di energia, sorrisi e divertimento: è stata una straordinaria Country Edition!



Un'altra esperienza all'insegna di natura, cultura e condivisione: è quella che hanno vissuto i nostri ragazzi nell'attesissimo InTour 2026. Destinazione? La suggestiva Slovenia.

Tra visite guidate, attività educative ed esperienze all'aria aperta, ogni giornata ha rappresentato un'occasione per imparare, collaborare e creare nuovi ricordi.



Quest'anno abbiamo partecipato anche noi alle Olimpiadi della Stampa 2026, un evento che riunisce studenti e docenti provenienti da diverse scuole grafiche per mettere alla prova competenze, creatività e spirito di squadra. Accompagnati dai loro insegnanti, 5 nostri studenti hanno affrontato con entusiasmo le diverse attività e sfide proposte, dimostrando impegno, professionalità e capacità di lavorare in gruppo.



Filippine **ANTIPOLO**

In parrocchia celebriamo con molta cura la liturgia, ma non dimentichiamo l'impegno della carità. Così la nostra palestra, che ancora a volte



Con il cuore pieno di riconoscenza anche noi il 28 maggio abbiamo celebrato la festa di san Lodovico Pavoni. Numerosa la gente che ha partecipato e la presenza del Superiore generale e dei fratelli della Comunità di formazione ci ha fatto sentire ancora meglio una sola famiglia. Al termine della Concelebrazione la festa è continuata con coreografie e giochi per la gioia di tutti.



usiamo come chiesa, ospita periodicamente la "Medical mission": bambini e anziani trovano personale qualificato che dà loro assistenza, medicinali, visite specialistiche. Nelle immagini l'ambulatorio dentistico mobile e il grazie a tutti gli operatori, alla presenza del nostro Superiore generale, in visita in quei giorni alle nostre Comunità.



Eritrea

ASMARA - PSC

Continua l'impegno e la creatività delle nostre Comunità. Ecco la presentazione del lavoro fatto nel laboratorio di sartoria, capace di confezionare abiti e accessori di qualità



Spagna

CÁCERES



Anche quest'anno abbiamo collaborato con la diocesi per le celebrazioni nel paese di Santa Cruz de Paniagua. Nella Settimana Santa prima e nella festa del Corpus Domini poi abbiamo condiviso momenti emozionanti con la comunità che ci dimostra sempre tanto affetto e attenzione.



Con gioia abbiamo accolto due nuovi fratelli nella nostra comunità e famiglia pavoniana: Ifain e Julius, provenienti rispettivamente dalla Nigeria e dalla Sierra Leone. Ci impegneremo a sostenerli così che questo periodo con noi li aiuti a rafforzare la loro vocazione e a seguire Gesù secondo stile di vita pavoniano.



Nel nostro amato "eremo della pace" abbiamo celebrato la festa di San Pavoni insieme alla comunità che fedelmente ci accompagna ogni sabato pomeriggio. Una giornata di gioia, solidarietà e amore condiviso, vissuto anche accanto ai più poveri e bisognosi.



Maria, nata e cresciuta nella fede dentro la nostra Famiglia pavoniana, ha celebrato la Cresima. La nostra presenza esprime la fiducia che i semi di oggi saranno i frutti di domani.



C'eravamo anche noi al Congresso Teologico e Pastorale "Come Germogli d'Ulivo", che ha concluso l'anno liturgico nella nostra diocesi. Abbiamo potuto testimoniare come il carisma del Pavoni rimanga presente nella nostra vita, nella mano tesa ai poveri, agli abbandonati e ai bisognosi, che sono nostri fratelli e sorelle e ci sono accanto, anche se non sempre li vediamo.

Spagna

MADRID – Vicalvaro

Una festa ha certo bisogno di giochi... ma è possibile dedicarla anche al tema del servizio e del lavoro? Perché no? L'ispirazione ci è venuta dall'esempio di s. Lodovico Pavoni, modello di dedizione di sé e testimone della dignità del lavoro. Così i nostri bambini hanno vissuto una domenica speciale, iniziata con una ricca colazione e culminata nel banchetto eucaristico della Messa. E intanto, una serie di laboratori di manualità, espressione di creatività, gioia e speranza. Oltre tutto il lavoro si è trasformato in un piccolo regalo che ognuno ha potuto preparare per la Festa della Mamma! Bello!



Messico

LAGOS DE MORENO



In occasione dell'ordinazione e prima Messa di p. Ernesto (nella foto il tradizionale bacio delle mani del prete novello), sono venuti a trovarci e a passare qualche giorno con noi p. Giorgio Grigioni, vicario generale, e fr. Elio Osler in rappresentanza della Comunità di Monza.



Momenti della "Feria Pavoniana", con la premiazione dei tornei di calcio e il gruppo di giovani che hanno aiutato nell'organizzazione e animazione della festa.

Colombia

BOGOTÁ



Anche noi ci siamo organizzati per la "Camminata pavoniana", con tanto di servizio d'ordine e ombrelli che servono per l'acqua... e per il sole.



"Domeniche per Dio", così abbiamo chiamato un'attività che svolgiamo in stile scuola domenicale. Nella foto il gruppo degli animatori che ai bambini offrono colazione, catechesi, laboratori di educazione alla fede e preparano così alla celebrazione dell'Eucaristia.

Brasile **BARREIRAS**



Siamo la comunità pavoniana più giovane del Brasile (“giovane” di fondazione...), ma con la nostra gente abbiamo visto che la chiesa parrocchiale, dedicata a s. Giuseppe, aveva bisogno non di un semplice restauro, bensì di un rifacimento quasi completo. E allora... tutti all’opera, a cominciare dal parroco! Nelle immagini la squadra degli operai in posa con p. Marco Tulio davanti alla facciata e la visita di padre Leandro, coordinatore diocesano della pastorale.



Brasile **POUSO ALEGRE** **Colégio s. José**



10ª “Notte Italiana” nel nostro Collegio. È stata davvero molto più che una festa: un incontro di amici, di famiglie, di comunità; una celebrazione della cultura, della gioia e dei legami che siamo andati costruendo in questi dieci anni. Musica, sapori, sorrisi, momenti speciali per vivere il senso dello stare insieme: fare del bene! Il ricavato, infatti, è stato destinato alla Scuola professionale “Delfim Moreira” con cui la Famiglia pavoniana porta aiuto e speranza a tanti giovani.



Dal 25 al 28 maggio il Collegio si è riempito di luce, gioia, spiritualità nel ricordo di san Lodovico Pavoni. La celebrazione dell'Eucaristia, partecipata attivamente da alunni, familiari e da tutta la comunità scolastica, l'omaggio a Maria Immacolata e il rosario vivente sono stati momenti speciali in cui abbiamo chiesto al nostro Santo Fondatore di guidare i passi dei nostri alunni e di benedire le nostre famiglie.



Corpus Domini: momento speciale di fede, che ha trovato modo di manifestarsi anche nella confezione dei "tappeti" di fiori. Non si è trattato solo di conservare una bella tradizione, ma di lavorare insieme, rafforzando i valori della fede, del rispetto, della solidarietà, dello spirito di comunità che fanno parte della nostra missione educativa.



apas
ETS
ASSOCIAZIONE
PAVONIANA DI
SOLIDARIETÀ
INTERNAZIONALE

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

Aiutaci ad aiutare...

Chi volesse destinare degli aiuti alle attività pavoniane del Brasile, dell'Eritrea, del Messico, del Burkina Faso, delle Filippine e della Nigeria lo può fare attraverso l'A.P.A.S. scrivendo: A.P.A.S. Associazione Pavoniana di Solidarietà - ETS. Possiamo assicurarti che il tuo contributo arriverà integro al destinatario, senza spese di gestione. Ti verrà inviata la ricevuta dell'avvenuto versamento.

Puoi destinare il **5 PER MILLE** delle tue imposte riportando sul CUD il C.F. dell'A.P.A.S. **97252070152**

DATI BANCARI E POSTALI
Conto Corrente Postale: 13858469
Conto Corrente Bancario BPM:
A.P.A.S. Associazione Pavoniana di Solidarietà - ETS - IBAN: IT59Y0503401748000000015244
Bic / Swift: BAPPIT21677

Per informazioni:

- Tel. 0269006173
- e-mail: apas@pavoniani.it
- www.pavoniani.it



Brasile

POUSO ALEGRE Escola Profissional

Le immagini raccontano il percorso che stiamo portando avanti, attraverso la formazione professionale, le attività con alunni/e e il nostro impegno nel creare uno spazio sempre più accogliente e dignitoso per la comunità.

Siamo felici di poter condividere il nostro lavoro e far conoscere la nostra missione anche attraverso le pagine di VITA.



p. Roberto C. Custodio, Jr.

Basilisa (Filippine) 17 dicembre 1986 - Quezon City 4 aprile 2026

Nato il 17 dicembre 1986 a Basilisa, nelle Filippine. Nell'anno 2011 entra in contatto con i Pavoniani e, dopo un periodo di postulato, il 23 maggio 2012 inizia l'anno canonico di noviziato sotto la guida del padre maestro p. Francisco Javier García Mata. Il 19 maggio 2013 emette la sua prima professione religiosa ed è inviato alla comunità pavoniana di Antipolo come studente. Il 1° settembre 2014 viene in Italia per il tirocinio e vi rimane due anni, il primo nella comunità di Brescia e il secondo nella comunità di Milano. Il 1° settembre 2016, tornato nelle Filippine, è nella comunità di Antipolo come studente e collaboratore nella parrocchia san Lodovico Pavoni. Il 22 maggio 2017 emette la professione perpetua e il 23 novembre dello stesso anno è ordinato sacerdote. Resta nella comunità di Antipolo come collaboratore nella pastorale della parrocchia. Il 1° aprile 2019 è inviato nella nuova comunità di formazione come vice superiore e il 3 ottobre 2021 è nominato superiore stessa. Il 1° marzo 2025 smette di essere superiore locale e resta libero per cercare, con p. Michael Dolom, una nuova missione nella diocesi di Novaliches. Il 18 marzo 2026 viene ricoverato in ospedale con la diagnosi di una polmonite bilaterale. Mentre è in ospedale il vesco-



vo di Novaliches, il 25 marzo 2026, incarica lui e p. Michael di accompagnare la "Stazione missionaria" di San Pedro Calungsod a Payatas. Non è una parrocchia, ma un centro di evangelizzazione e animazione di una zona molto povera e con una numerosa popolazione di bambini e giovani. P. Roberto era entusiasta di questa nuova missione che considerava molto pavoniana. Il 2 aprile il Superiore generale, con il consenso del suo Consiglio, nomina ufficialmente p. Roberto e p. Michael per questa nuova missione. Sfortunatamente e in modo inaspettato p. Roberto muore in ospedale il 4 aprile 2026.

P. Roberto era un giovane intelligente, aperto e sveglio.

Aveva una grande capacità relazionale, per questo ha lasciato molti amici e conoscenti. Era un giovane allegro ed entusiasta, con un carattere forte e deciso. Era un giovane molto creativo, inquieto, che cercava sempre nuovi posti dove incarnare il carisma pavoniano. Era ricercato per la formazione di adolescenti e giovani, così come per la formazione delle religiose.

Amava il Fondatore e la Congregazione e sempre ha cercato di estendere il carisma pavoniano nelle Filippine. Per sventura il Signore lo ha chiamato a sé ad una età molto giovane e quando era in piena missione pavoniana.

Il funerale è stato celebrato nella nostra parrocchia di Antipolo: il rito è stato accompagnato dalla sua famiglia, dai suoi fratelli pavoniani e ha visto una grande partecipazione di amici e conoscenti come di numerosi fedeli della parrocchia. Il suo corpo è stato poi trasportato nella città dove vive la sua famiglia, Surigao, e qui ha ricevuto cristiana sepoltura.

Dio Padre buono e misericordioso, che ha accolto questo nostro fratello al banchetto del Regno, lo renda nostro intercessore insieme a san Lodovico Pavoni e agli altri religiosi e laici della Famiglia pavoniana che ci hanno preceduto nel segno della fede.

p. Carlo Clessi

Offlaga (BS) 24 marzo 1937 - Trento 19 giugno 2026

Nato il 24 marzo 1937 a Offlaga (BS). Il 7 settembre 1953 inizia l'anno canonico di noviziato in San Donino a Brescia e l'8 settembre 1954 emette la sua prima professione religiosa. Inviato a Tradate come studente, fa la professione perpetua l'8 settembre 1961 e il 28 giugno 1962 è ordinato sacerdote. Il 1° agosto dello stesso anno è destinato a Pavia come vicerettore e vi rimane fino al 1° settembre del 1966 quando è inviato nella comunità di Brescia come collaboratore nella parrocchia. Il 1° agosto 1969 è di nuovo a Tradate come direttore della casa di orientamento vocazionale e qui rimane fino al 1° agosto 1972, quindi è inviato nella comunità di Monza come superiore locale. Il 1° settembre 1978 passa a Roma nella comunità di san Barnaba come collaboratore nella parrocchia e amministratore locale e vi resta fin quando, il 1° agosto 1980, viene mandato di nuovo a Brescia come vice superiore e amministratore locale. Il 16 agosto 1982 è destinato alla comunità di Genova come amministratore locale e il 1° agosto 1984 è nominato anche vice superiore e direttore del pensionato giovanile. Il 1° agosto 1986 è trasferito alla comunità di Milano come vicario parrocchiale di san Giovanni evangelista. Vi resta solo un anno perché il 1° settembre 1987 è inviato alla comunità di Trento come superiore locale, direttore del Centro di Formazione professionale e insegnante. Il 1° settembre 1992 è a Roma nella comunità di santa Giulia come superiore locale e parroco e il 1° settembre 1993 è nominato anche amministratore locale. Il 1° settembre 1997 è di nuovo a Milano come vice superiore e parroco. Il 1° settembre 2001 torna a Roma nel-



la comunità di santa Giulia come superiore e amministratore locale e parroco. Il 1° settembre 2003 è destinato alla comunità di Susà di Pergine come superiore, amministratore locale e direttore della casa di riposo per i fratelli anziani. Il 1° settembre 2007 è nominato anche amministratore parrocchiale della vicina parrocchia di Roncogno. Il 1° settembre 2010 è di nuovo a Roma – san Barnaba come collaboratore in parrocchia e nel settembre 2011 è nominato anche vice superiore e amministratore locale. Il 3 settembre 2012 è inviato nuovamente a Brescia come collaboratore nella parrocchia fino al 1° settembre 2016 quando passa a Trento, a disposizione della comunità. Qui è rimasto fino alla morte, dopo aver passato gli ultimi tre anni, infermo a causa di un incidente automobilistico, nella residenza del clero della diocesi di Trento.

P. Carlo era un uomo apparentemente ruvido e un po' duro, però quando lo si conosceva rivelava un cuore sensibile; era allegro e perfino un burlone. Era un uomo obbediente e di grande generosità, basta vedere i numerosi cambi di comunità avuti nella sua vita di pavoniano. Forse non sempre capiva il senso di tanti cam-

biamenti, però li accettava con una grande senso di appartenenza alla Congregazione, che amava e cercava di servire con le qualità e i doni che il Signore gli aveva concesso.

Possiamo dire che p. Carlo ha fatto di tutto nella sua vita di pavoniano: superiore locale, amministratore, direttore di scuola, servizio parrocchiale... aveva buone doti di amministratore e stava attento alle necessità dei fratelli, alla manutenzione delle case e all'appoggio economico necessario per la missione specifica delle comunità per le quali è passato. Si è distinto soprattutto per il suo lavoro pastorale nelle parrocchie in cui è stato come collaboratore, vicario parrocchiale o parroco. Preparava bene e in profondità la spiegazione della parola (omelia), era disponibile per le confessioni, si occupava dei gruppi parrocchiali e sapeva come consigliare con profondità e semplicità i fedeli che si rivolgevano a lui.

È stato un uomo con un grande amore e venerazione per il Fondatore che ha sempre cercato di imitare. Negli ultimi anni di malattia offriva la sua sofferenza per la Chiesa e la Congregazione.

Il funerale ha avuto luogo a Milano, nella nostra parrocchia, con la partecipazione di religiosi pavoniani, famigliari, amici e conoscenti. Il suo corpo è stato cremato e le ceneri riposano nella nostra tomba di famiglia di Milano, dove attende la risurrezione dell'ultimo giorno.

Che san Lodovico Pavoni lo riceva e lo presenti al Padre della vita, perché insieme con i molti religiosi e laici della Famiglia pavoniana, i suoi familiari e gli amici che ci hanno preceduto, possa continuare a intercedere davanti al Signore per tutti noi.

VANGELI E ATTI GIOVANI

Pag. 256 - € 12.00

Più di 400 box di commento
e 100 illustrazioni!



PAOLO JACHIA

MOGOL - BATTISTI 1965 - 1980

Pag. 224 - € 18.00

Un racconto tra Leopardi e il Vangelo